

# Rapito a Salerno il padre di un deputato dc

## Scambiata per una Agnelli rapita e rilasciata subito

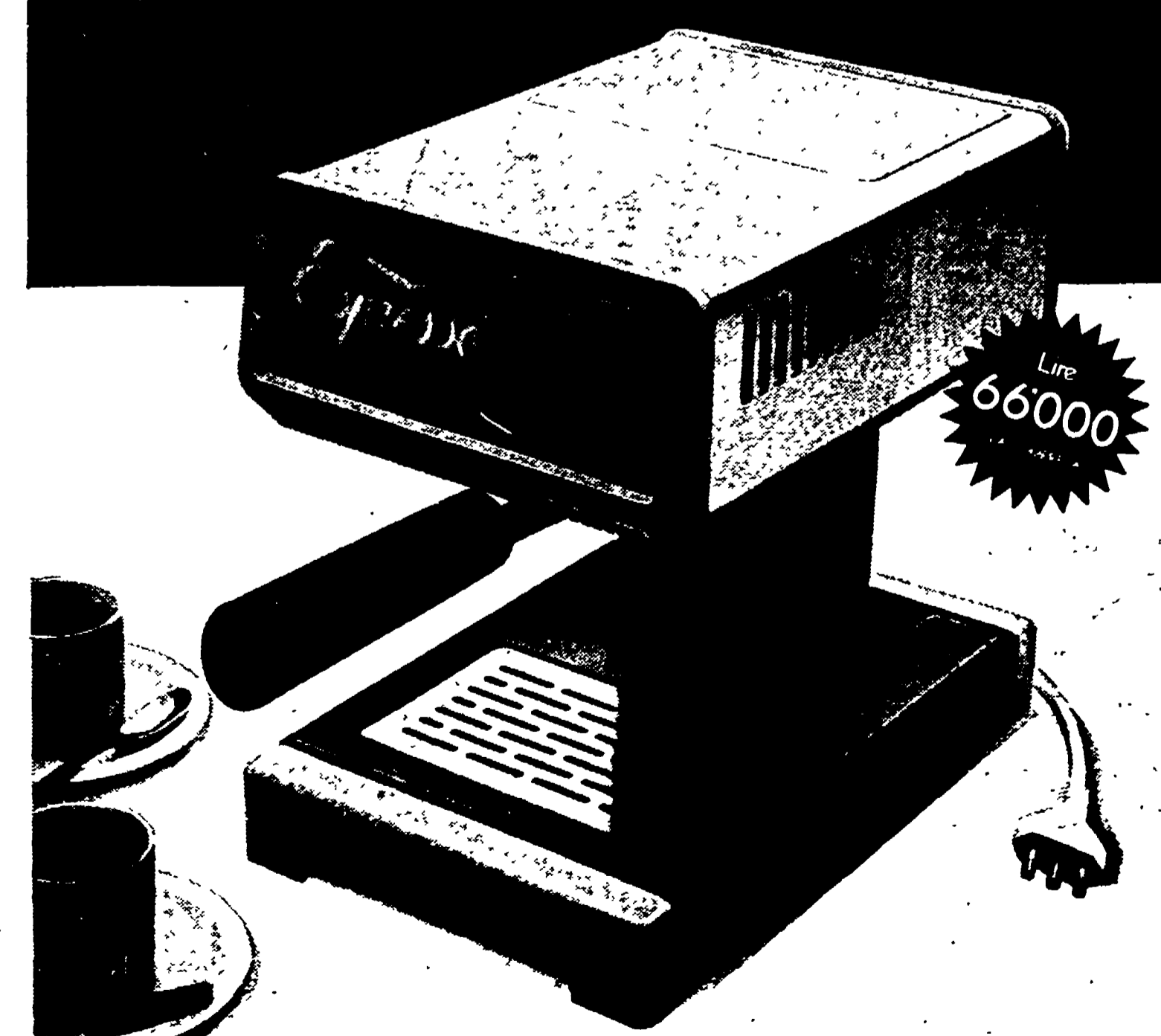
# Una proposta comunista al Consiglio regionale

## Come saranno nominati in Emilia i dirigenti degli enti pubblici

# Liquidati con 2 miliardi e riassunti

# Oggi alla Camera il voto sulla «legge quadrifoglio»

**Caffettiera "Espresso" Moulinex:  
60 lire un caffè.**



**La famosa industria di elettrocassini per la donna europea**

## Roberto Scardova

**Smentite  
di Piccoli  
e Moro**  
**« Espresso »**

## Riunito il comitato per la riforma della polizia

**ROMA** — Il « Comitato ristretto » della Camera che si occupa della riforma della legislazione elettorale, si è riunito per proseguire la definizione del testo unificato della legge. Sono state discusse le seguenti criteri sulla base dei quali si del tutto definite, alcuni articoli relativi alle norme generali (giuramento, orario di lavoro, criteri sulla presenza e reperibilità in caso di situazioni eccezionali dell'ordine pubblico ecc.). È stato deciso che la Camera si occuperà, relativamente alla cessazione dal servizio, per il quale si sono manifestate due posizioni: l'una, che l'Uci debba versare un limite unico per tutto il gruppo, e quella di altri gruppi, che vorrebbero mantenere in vigore la vecchia legge.

Il « Comitato ristretto » tornerà a riunirsi martedì 8 novembre, per proseguire la propria attività nei giorni seguenti.

È stato intanto confermato che la legge di riforma del « Comitato ristretto », passata all'esame della Camera il 16 novembre, sarà discussa il 18 novembre.

La prima richiesta di chiarimenti è del 14 ottobre scorso e porta la firma delle sezioni sindacali aziendali della FULCA COIL-CISUL e della FULCA COIL-UIL, che chiedono per prime sono circolate le voci sugli strani licenziamenti degli alti dirigenti. Negli uffici milanesi della società e nella sede di via Francesco Sforza la richiesta di chiarimenti veniva respinta pochi giorni dopo. La risposta ufficiale, porta la data del 18 ottobre a Trieste e del 21 ottobre a Milano. E' una sorta di circolare, firmata dallo stesso presidente della R.A.S. Al. Ettore Loli, che dichiara che nessuna delle sue decisioni non viene smentito.

«Pur dichiarandomi sempre disponibile per ogni eventuale chiarimento - scrive Loli - ritengo che l'argomento della licensione non possa entrare nella competenza delle organizzazioni sindacali. Non v'è dubbio, infatti, che la presidenza e gli

leggi; 2) è ancor più scandalosa quella che la R.A.S. - All'idea di approfondire anticipatamente alcuni miliardi di liquidazioni al suo gruppo dirigente, facendosi carico di pagare per legge, e costituendo per sé e per gli altri i futuri interessi, proprio nel momento in cui chiede aumenti spropositati sulle polizze per la responsabilità civile, portando a giustificazione di questa richiesta la « pessima gestione della R.A.S.». Un ultimo aspetto non trascurabile dell'operazione ci sembra quello relativo all'evoluzione fiscale. Pagando ai dirigenti «ratei» di liquidazione a scadenza fissa, si evita la prognostica dell'imposta sui redditi della persona fisica, sfidando quindi il fisco. Le compagnie di assicurazione non sono nuove nell'inventare questi stratagemmi: ricordiamo, a questo proposito, le «polizze vive», ribattezzate per l'occasione «polizze fiscali».